

## “Dove batte il mio cuore.”

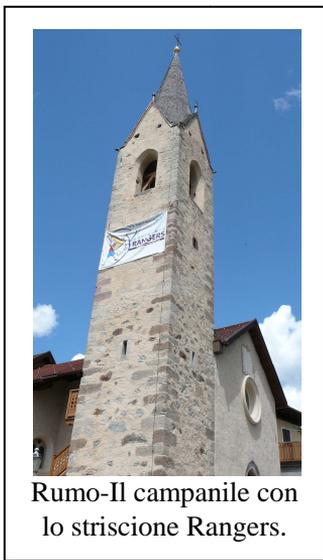
### di Padre Modesto Paris.

Quando vi arriverà a casa questo “Il Chiodo” i nostri 4 missionari, non per caso, saranno in Camerun a regalare agli 800 bambini le magliette raccolte in tutti i nostri gruppi sia Rangers che Millemani. Io ho la fortuna di vedere che tutto continua, anche S. Lucia per i bambini dei villaggi di Bafut.

Ora Papa Francesco: “Per seguire Gesù serve “rischiare”, non guardare dal balcone”. Francesco, a Santa Marta dice no ai cristiani che non si muovono, che hanno “l’anima seduta” e “balconano”, magari giudicando gli altri. Così adesso sono felice per essere stato in sintonia con il Papa, per non essere mai stato dal balcone a guardare e giudicare, per avere viaggiato spesso la notte per mantenere la tranquillità, per aver bruciato anche il motore della Golf per un pedale troppo schiacciato. E ora godo vedendo i risultati dei “rischi” tanti, come i viaggi a Trento per la casa a Rumo, e dico grande Papa Francesco, per il coraggio di dire queste cose con una naturalezza disarmante.

Ora dalla Nemo, da dove scrivo queste righe: qui penso ai tanti momenti che ho vissuto sempre con la certezza granitica di lavorare per il Signore e non certo per me. Per questo mi hanno fatto piacere le 4 pagine comparse su Pano-

rama e le 4 sul settimanale Visto che mi sono state dedicate. E poi c’è stato il Tg3, alla Messa di Mezzanotte alla Madonnetta nella sede GRM, e a Spoleto alla Messa nel Salone della Parrocchia di S Rita. Sono felice perché dopo tanti anni passati dietro le quinte a lavorare sodo, ora sono giunte queste pagine di cronaca bianca.



Rumo-Il campanile con lo striscione Rangers.

Ora il container per le Filippine: dopo le difficoltà dello scorso anno che ne hanno ritardato la partenza da dicembre a fine aprile, e anche quest’anno il container potrebbe non farcela a salpare per Cebu. Motivo: difficoltà a riempirlo. Colpa della crisi o di tanti che balconano anche sul container? Per dare una mano i Rangers di Sestri si sono messi a fare e a pesare gli scatoloni e la Madonnetta sarà un centro di raccolta di generi alimentari a lunga conservazione. Così si pensa di chiuderlo alla fine di febbraio.

Le vacanze di Natale sono state occasione per alcune famiglie di Mille Maddo per trascorrerle insieme ai ragazzi di Casa Speranza in Romania. Famiglie che “rischiano” un po’ e sono famiglie che abitano tutte in case senza balcone. Va molto bene la Messa delle 12 nella sede storica del gruppo ragazzi Madonnetta. Un sogno realizzato, celebrare con il comunicatore, con giovani e famiglie che mi circondano ogni

(Continua a pagina 2)

(Prosegue da pagina 1)

giorno di tanto affetto e aiuto concreto.

La mia situazione non è facile nè per me nè per chi mi sta vicino. Per fortuna i ruoli sono molto divisi fra tanti. C'è Mamadou il mio Dress. Poi P. Angelo, fuori orario. C'è chi pensa alle relazioni con i dottori e medicine e chi è pronto per le trasferte "rischiando" fino a Spoleto, Collegho e Rumo, dove batte il mio cuore. Ora le case: in primavera prenderemo in mano la casa S. Monica in Val Berlino che ora è del Gruppo di Sestri. Basteranno pochi lavori e la casa diventerà meta di tanti gruppi che sono sempre alla ricerca di case per bivacchi. Per la casa a Rumo siamo pronti a concludere il discorso Fondazione che la gestirà. Grazie alle cene solidali al ristorante Montallegro abbiamo acquistato il prato confinante: un grazie a Pescetto che ha creduto nel nostro sogno del prato a Rumo. Per questa casa chiederemo di fare una bonifica per un grande campo da gioco che servirà anche per riprendere "Un calcio per la pace", a metri zero. Presenteremo al Comune di Rumo il progetto. Dopo tanta fatica è doveroso per chi ci ha aiutato sfruttare tutti i 5.000 metri quadri. Sul campo faremo crescere l'erba, quella vera spargendo il "florin" (semi che rimangono per terra dove c'è il fieno). Un grazie anche a Nonno Luciano per il suo entusiasmo che sta rasentando il "rischio" portando lavoro alle sarte di Bafut che dovranno cucire 500 divise scolastiche. Altri missionari, non per caso, sono i miei due fratelli Andrea e Lucio, per tutti due è un ritorno e fanno parte di Millemani Trentino: con loro c'è Maritza di Mosaico Sestri. Questo è il sesto viaggio di Mosaico e di Mille Maddo sia con le magliette che per le adozioni a distanza. E' anche il primo senza la partenza di chi scrive, ma sono felice che altri credano a questo sogno. E' troppo emozionante vedere su questa terra, da vicino l'albero che cresce con rami nuovi e come foglie tanti piccoli sogni, frutto del lavoro di gambe e mani dei vari gruppi. Anche se chi guarda da lontano vede solo un grande albero, che poi è il nostro unico sogno con un nome preciso ed è "il recinto di amicizia che il Signore ha saputo costruire intorno a noi". Chiudo con un cenno al libro "Pensieri dal futuro". Non è il mio testamento, a questo penserò in seguito e sarà molto breve. E' un tentativo per far sognare ancora tanti ragazzi del gruppo Rangers e

anche molte famiglie di Millemani, visto che in questo anno ho maturato la certezza che tutto continua. Per altri sogni, non quello d'oro.

**Padre Modesto**

## ***Fratelli non ci si improvvisa!***

Le cronache dell'antichità (ma non c'è neanche bisogno di andare troppo indietro nei secoli!) riportano tanti esempi di fratelli che si sono



combattuti, magari per la successione a un trono, per la spartizione di un territorio, o semplicemente per l'eredità della zia mor-

ta senza eredi. Il legame di sangue non fa altro, in questi casi, che acuire il problema perché "...da un fratello/sorella non mi sarei mai aspettato che...!". E invece no. Si rimane doppiamente delusi quando è un consanguineo a non rispettare certe leggi morali. E di solito succede quando c'è un interesse materiale in ballo e un testamento da aprire. Strano come per i testamenti spirituali questo non avvenga!!! Sarà un caso che Gesù insisteva tanto su questa storia di essere tutti Fratelli perché figli di un unico Padre? Ma come ci si sente fratelli? Qual è la forza che ci può far superare le differenze individuali e puntare ad un'unica meta? Durante il Triduo in preparazione alla festa del nostro S. Patrono - S. Ponziano protettore dai terremoti! - un predicatore ha messo a fuoco che "il NOI si costruisce sulle macerie dell'IO..." L'occasione del terremoto, nella disgrazia generale, ha riportato a galla la dimensione della comunità con il pranzo di Natale, ad esempio, consumato insieme sotto una tenda immensa che ha azzerato le distanze sociali: tutti erano seduti accanto a qualcuno che proveniva dalla perdita di tutto, e questo aveva "livellato" le differenze. Sembra quindi che se l'interesse economico crea la discordia, la perdita del necessario costruisca la fratellanza??? Ma saremo stupidi noi umani o no? Non ci si può sentire vicini in tempo di abbondanza? Pare che la ricerca di un obiettivo comune, che sovrasti l'interesse del singolo, sia la strada migliore per unire le forze a scambiarsi calore con la vicinanza.

C'è di che riflettere...

**Rita M.**



# **Il tempo vola inesorabile ma la voglia di continuare nella solidarietà è graniti- ca e ben ancorata!!!**

Nel 2016.

Ecco alcuni degli obiettivi raggiunti da Mosaico nell'anno appena trascorso:

- piccolo sostegno e contributo all'AIMS con la vendita delle gardenie e delle mele presso il Superbasko di Via Martiri della libertà a Pegli;
- organizzazione di iniziative varie a favore dei lavori nella casa di Rumo devolvendo 2.000 €;
- sostegno alla missione degli Agostiniani OAD in Camerun con il rinnovamento dei sostegni a distanza associativi (abbiamo ben 13 ragazzi in ambito Mosaico);
- sostegno al Pozzo di S. Nicola della Parrocchia di S. Nicola di Sestri con "Un N@tale che sia TALE" in P.zza Pilo;
- iniziative di autofinanziamento, come la "Festa inSIeme" a fine ottobre in P.zza Pilo,
- spedizione di circa 40 numeri del giornale on line "TamTam del Volontariato";
- sito internet [www.millemani.org](http://www.millemani.org);
- suggestivo e significativo pellegrinaggio a Lourdes;
- campo famiglie a Rumo con circa 50 persone da Sestri e 2° edizione della "Sagra Mare e Monti" sabato 8 luglio presso il nostro prato a Mocenigo (Rumo - TN);
- Festa del volontariato a giugno per provvedere alle spese della "Casa Sogno" a Rumo in Val di Non;
- Vincita del concorso "Clic Solidale" organizzato da Carrefour con conseguente acquisto delle attrezzature nuove per la cucina;
- Collaborazione con il Pozzo di S. Nicola per la raccolta del Banco Alimentare e per il riempimento del container;

- Riunione annuale con tutti i gruppi di 1000mani per fissare gli obiettivi futuri con particolare attenzione a quelli comuni ossia la gestione della "Casa Sogno" a Rumo e della fondazione;
- Firma a giugno davanti al notaio della pratica "Val Berlino" il cui diritto di superficie è dato per vent'anni ai Rangers Sestri;
- Creazione della Fondazione denominata "Padre Modesto" che gestirà la casa di Rumo e i due prati;
- Campo Primavera tutti insieme, ragazzi e



adulti, a Rumo con proiezione della spedizione in Camerun da parte di P. Modesto, Andrea, Teresina,

Tommy, Nonno Luciano e Neda;

- Organizzazione della "Cena Missionaria" a favore di "Missionari con P. Luigi" a novembre presso il Santuario della Madonnetta;
- Acquisto di un nuovo furgone in proprietà con 1000Mani Madonnetta;
- Organizzazione di attività varie in occasione della "Giornata per la vita" per raccogliere fondi e zainetti per gli 800 bambini delle 4 scuole delle Missioni di Bafut in Camerun.
- Spedizione de "Il Chiodo" a oltre quattrocento indirizzi in tutta Italia

Dietro ad ogni attività ci sono persone che ci credono, che si espongono, che ci mettono la faccia, il cuore e le braccia e fanno in modo che tutto proceda per il meglio nonostante le difficoltà enormi che si incontrano.

La malattia di P. Modesto ci ha insegnato, ancora di più, che inSIemePUO' con speranza e coraggio e, anche se la fede è messa a durissima prova, abbiamo la dimostrazione quotidiana di come si possa essere sereni incoraggiando chi ci sta vicino.

Senza qualcuno che incoraggia tutte le iniziative sopraccitate sarebbero lettera morta.

D.L.



# E... buona notte al secchio!



Come dire che se non ci siamo ancora arrivati a vedere il peggio del peggio, il rischio di arrivarci in fretta non è per niente lontano, e allora... pazienza.

Un esempio che mi ha sempre fatto pensare è quello dello stagno che, prima una foglia, poi due, poi quattro, poi otto ad un certo punto queste arrivano a coprire la metà della superficie ma senza dare l'impressione che basti un solo passaggio per occupare tutta la superficie. Così è il mondo, l'unico di nostra proprietà, che ricoperto delle foglie del male è sul limite di scoppiare senza che nessuno muova un dito per fermare lo scempio: intanto mezzo pianeta è ancora vuoto. In verità dire che nessuno ci provi non è corretto visto che il nostro lungimirante Papa Francesco fa di tutto per aprire gli occhi a chi ha in mano le leve delle sorti del mondo, ma purtroppo poco ascoltato. Gli esempi negativi non mancano, c'è solo l'imbarazzo della scelta per stilare una classifica, che senza scendere in dettaglio va dal consumo indiscriminato delle materie prime, quelle che, per intenderci, hanno impiegato milioni di anni a formarsi e che in poco più di un secolo stanno per esaurirsi, per finire, con le barriere costruite per contenere i flussi migratori ma contemporaneamente operando per aumentarli a dismisura sfruttando le risorse dei paesi mantenuti poveri. Ma se questi esempi indicano la parte operativa del dramma, quella peggiore è un'altra, ed è la consapevolezza di procedere verso il burrone senza fare nulla per invertire la rotta. Il vero dramma è questo ed è rappresentato bene da un solo esempio (ma potrebbero essere mille) riferito ai telefonini. Tutti sanno che sono potenzialmente pericolosi, se non altro in mancanza di uno storico che ne accerti il contrario. Ebbene comunque vada a dettare legge è il progresso inteso come guadagni illimitati per i produttori. Come dire: sappiamo di andare dritti verso il burrone, correndo ogni giorno più in fretta, ma speriamo che prima di arrivarci qualcuno trovi il modo

per arrestare la corsa. Intanto quello che ho intascato me lo metto da parte. Questo, a mio avviso è il modo di operare attuale.

Credo che una differenza tra gli uomini e gli animali sia la consapevolezza di se stessi, mentre la differenza tra gli uomini normali e quelli intelligenti sia la consapevolezza delle sorti del mondo, e finché sarà prevalente l'interesse personale su quello collettivo è probabile che queste siano segnate.

Fa bene il Papa a denunciare queste cose e quant'altro che miri a fini egoistici, parlando, in contrapposizione, di Misericordia come antidoto al male, e per fortuna non è il solo a possedere una lungimiranza che va ben oltre la punta del proprio naso.

Ma ha bisogno di sentirsi attorniato da persone che lo affianchino nella sua denuncia e questo, temo, a giudicare dal luccichio di tante catene d'oro sia la parte più difficile da contrastare.

E allora, diamogli una mano, incondizionata e seguiamolo ovunque sostenendo la sua scelta di una fede sincera e povera, come povere sono le sue scarpe. E se sentiamo qualcuno che dice "E' bravo, ma..." non accettiamo passivamente l'affermazione ma argomentiamola ricordando quanto fosse ricco di Misericordia e povero di beni materiali nostro signore Gesù.

Solo così non saremo costretti a dire "E buona notte al secchio".

*Alberto Veardo*

## La Parola che cura.

La Parola che risana, viene dall'immensità dello Spirito Santo.

La Parola di Cristo, è vita e costruisce il dialogo, conforta, diffonde Luce.

La Parola infonde fiducia, converte e ci dona il futuro.

La Parola va oltre la vibrazione sonora, veicola la circolazione del pensiero e dei sentimenti.

Le Parole predispongono all'incontro, seminano in altri ciò in cui si crede, ciò che si ama e si testimonia attraverso le opere spirituali.

La Parola è carità fraterna.

*Anna Grassia*



# Ciao Lettori del Chiodo.



Innanzitutto Buon Anno, avete iniziato bene questo 2017? Indenni dall'epidemia influenza? Propoli, arance, aglio e peperoncino sono comunque ottimi antivirali nel caso vi servissero. Bando alle chiacchiere, ci eravamo lasciati nel Chiodo precedente con i preparativi per il 13° Natale che sia Tale.

Dunque, l'arrivo di P. Modesto venerdì in apertura è stato bellissimo, e anche se eravamo indaffarati su tutti i fronti, la sua presenza è stata di conforto e di carica, specie per me che mi agito per tutto... ehhh l'età. Avevo scritto una bozza di questo articolo sul cellulare e rivedendola, leggo "sul piatto: salame e prosciutto!!!" Si ora ricordo, erano le dritte di papà Luca (che tenero) per il pranzo del battesimo di Emma, mi ero scritta il promemoria: ma andiamo con ordine. Innanzitutto quest'anno ci sono state diverse novità a cominciare dalla grafica delle locandine che è stata curata da Luca del GRMP, l'abbiamo fatto impazzire ma ce la fatta. Il GRMP ha arricchito la serata del venerdì con un medley fatto con impegno e ricco di contenuto "...come sempre". Le associazioni hanno iniziato a venire dal sabato, poche, perché impegnate altrove o perché il mercatino era all'esterno o causa influenza, comunque ne abbiamo accolta una nuova e questo è bello pensando a nuove collaborazioni. Nuovo è stato anche un bellissimo allestimento di monumenti europei fatti in ferro da un signore che ce li ha prestati da mettere in mostra e che sono stati molto apprezzati anche dal Sindaco di Collegno. (foto). Ed infine i giochi con i gonfiabili che hanno colorato la piazzetta.

La serata, sempre di sabato, ha visto un'altra novità: "La Cena con delitto", spettacolo a cura del Gruppo "Cena con Delitto l'Originale" con la partecipazione straordinaria di un'attrice "in erba", Giuliana del GRMP. La cena invece a cura del Gruppo Millemani, è stata un successo,

risultato 180 persone, praticamente salone pieno. E dulcis in fundo la domenica Messa per il battesimo di Emma celebrata da P. Salesio e P. Modesto è stata bellissima e commovente una cerimonia tutta per lei. E ora mi collego con quanto scritto all'inizio: mentre sopra si celebrava la messa, in cucina si preparavano piatti con tutto e di più, già cucinati la sera prima e poi assemblati, un salone addobbato a festa, praticamente la festa nella festa, con tanti invitati. La mia agitazione saliva ma in cucina eravamo ben coordinate e capitanate da un capo Chef coi fiocchi. Durante il pranzo abbiamo fatto un'ulteriore battesimo che ovviamente non poteva e non doveva mancare: il Battesimo Rangers con tanto di Promessa per Emma anzi, due di cui una confezionata dalla fantastica nonna bis: Franca. Sul palco tutti i Rangers GRMP, che belli che sono, dedica, consegna della Promessa e canto Rangers Song.

Descrivere questo momento non rende l'emozione suscitata, ma vedere mamma Sara e papà Luca molto emozionati ci ha reso strafelici, e insieme a loro, P. Modesto e tutta la famiglia. Vorrei raccontare ancora tante cose, cari amici, ma per ora va bene così. Sinceramente, guardandomi indietro, mi chiedo come riusciamo a fare tutto, non siamo in molti e gli impegni sono tanti, una parola e un'attenzione per tutti, poi crederci perché nel momento in cui pensi di non farcela, io per prima, invece ecco che ci riesci, non senti stanchezza, nulla, perché vuoi comunque lasciare un segno, un bel ricordo, almeno ci provi, sia per chi partecipa ma anche per noi addetti ai lavori. Così adesso stiamo già pensando a come migliorare per il 14°, ma per questo c'è tempo. Bene, vi lascio con queste foto e scusatemi se quando scrivo non sono precisa ma è come parlavi direttamente, raccontare ad amici quello che succede a Collegno, anzi più precisamente a... Paradiso, in terra, spero di riuscirci. Dunque a presto e ancora Buon Anno, fatene buon uso.

**Patrizia Millemani Insieme per Condividere**

P.S.: Paradiso è il nome della nostra Borgata e... la stanchezza l'abbiamo sentita tutta dopo.





**Francesco; uno di loro**  
Roma. Padre Modesto Paris, 59 anni, abbraccia Francesco, 80 anni: ha realizzato il sogno di mettere al collo del Papa il fazzoletto dei Rangers.

*Padre Modesto Paris*

# L'AFFETTO DEL PAPA UNA MEDICINA CONTRO LA SLA

46 **Visto**

Publicato sul n° 3 di VISTO in data 19 gennaio 2017

**1000  
mani**  
per est autem



6



Il fondatore dei Rangers è affetto da una grave malattia degenerativa: «Non ho più la voce, ma dico l'omelia grazie a un sintetizzatore. E le mie messe sono sempre più gremite. Come faccio? È il Santo Padre che mi dà la forza»

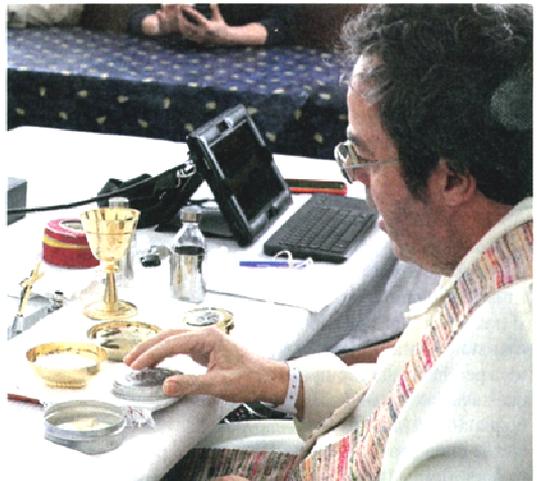
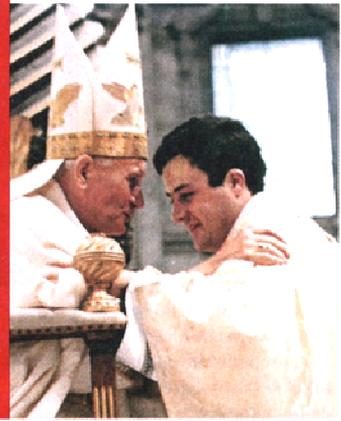
di Luigi Nocenti

**H**o accettato la Sla e la mia nuova vita, per la mia fede e per le centinaia di persone che hanno fatto a gara per starmi vicino senza compattarmi. All'inizio ero sconvolto, è vero, ma grazie alle parole di Papa Francesco ho ritrovato la forza di combattere, sperare e sorridere. Non cammino più, e la Sla mi ha portato via anche la voce, eppure le mie messe sono sempre gremite». Padre Modesto Paris, 59 anni, frate agostiniano scalzo, è noto in Italia per aver fondato a Genova nel 1984 il movimento dei Rangers, una realtà simile e alternativa agli *scout*, che oggi è diffusa in Italia ma anche in altri Paesi, come Romania e Camerun, dove il religioso è stato missionario.

Dallo scorso anno però, una terribile sindrome neurodegenerativa, la Sla, sta cercando di fermare il frate. Che però, per reagire alla malattia, non solo ha moltiplicato i suoi contatti sui *social network*, ma ha persino inventato la prima messa con sintetizzatore vocale in diretta, un evento cui i suoi fedeli non mancano mai. Inoltre frate Modesto, alzandosi dalla sua carrozzina, è riuscito a realizzare il sogno di mettere al collo di Papa Francesco il fazzoletto simbolo dei Rangers e ●●●

### Ordinato da Wojtyla

Roma. A destra, Giovanni Paolo II, 64 anni, nel 1984 ordina frate Modesto Paris, 29 anni, nato a Mione di Rumo (Trento). Sotto e in basso, il religioso, che appartiene all'ordine degli Agostiniani scalzi, all'altare con un comunicatore vocale con il quale dice Messa.



Publicato sul n° 3 di VISTO in data 19 gennaio 2017



\*\*\* la promessa da portare al collo, «quel recinto di amicizia che il Signore ha saputo costruire intorno a noi».

**Padre Modesto come è stato l'incontro con il Papa lo scorso maggio?**

«È avvenuto grazie a un amico giornalista. Ero già in carrozzella, ma ho preso tutta la forza che mi è rimasta e sono riuscito ad alzarli. Sono stato felice. Mi ha detto che avrebbe pregato per me e mi ha chiesto di pregare per lui».

**Quando ha scoperto di essere affetto dalla Sla?**

«Nell'estate del 2015. All'inizio ho sentito che la gamba sinistra non rispondeva, poi la mia voce è diventata strana. Mi sono sottoposto a diversi esami, finché mi hanno detto che si trattava di Sla. Non sono mai stato malato, non ho idea perché mi sia capitata questa malattia, e all'inizio ho pianto. La mia salvezza sono state le parole che Papa Francesco mi ha detto in quei giorni: "Il dolore è dolore, ma vissuto con gioia e speranza ti apre la porta alla gioia di un frutto nuovo". Ho sentito dentro una forza travolgente. Mi sono detto: "Basta piangere, devo scalare la nuova vetta". E in due giorni ho scritto il mio libro *Il miracolo della vita*, che ho poi donato a Papa Francesco nel corso del nostro incontro».

**Come fa a dire Messa, se la Sla l'ha privata della voce?**

«Lo scorso giugno sono entrato in crisi per questo, ma nei miei ragazzi ho trovato una spinta incredibile: "Veniamo a messa solo da te", mi ripetevano. Con Marco, uno dei fondatori del gruppo Rangers, siamo allora andati in un cen-



### I suoi assistenti

Lourdes (Francia). Padre Modesto in carrozzina visita il luogo dell'apparizione mariana. A destra, il frate accompagnato da Mamadou, un ragazzo senegalese musulmano che lo assiste, e Luca Lo Giacco, sordo dalla nascita, che lo segue fin da quando era piccolo.



**Quando ho scoperto di essere malato, ho pianto**

tro per la sclerosi multipla per un appuntamento con un esperto della comunicazione, che ci ha parlato di un programma vocale attraverso cui avrei potuto esprimere i miei pensieri. La voce del comunicatore non è metallica e c'è la possibilità di scegliere anche il tono e le velocità. Io registro la Messa e poi scrivo la predica sul comunicatore. Molti ragazzi ora lo sanno far funzionare, mandando in onda le parti corrette al momento giusto. La cosa incredibile è che i fedeli sono anche di più e sempre più attenti. Molta gente rimane fuori dalla Chiesa perché non c'è posto».

**Lei è molto attivo, anche se non riesce più a camminare. Come fa?**

«Appena ho saputo della malattia, un

benefattore mi ha regalato una Fiat Doblo, con tetto rialzato e le pedane per caricare la Bes, la mia carrozzina elettrica cui ho dato il nome del primo trattore che ho guidato a 8 anni. E poi mi aiuta Mamadou, un senegalese che ho assunto grazie al contributo che mi viene dato dalla Asl proprio per la Sla. Ho scelto lui perché ho pensato subito a un profugo che potevo, a mia volta, aiutare. Mamadou è stato il primo che si è pre-

48 **Visto**

Publicato sul n° 3 di VISTO in data 19 gennaio 2017





**Non mi arrendo perché la mia vita continua**

e maionese che mi è sempre piaciuta. E poi a pranzo e cena il gelato con la grappa, da buon trentino, viste le mie origini».

**Usa sempre molto i social network per comunicare con i suoi fedeli?**

«Ho sempre usato la tecnologia, penso di essere stato uno dei primi sacerdoti con il cellulare. Oggi abbiamo due siti, uno dei ragazzi Rangers ([www.movimentorangers.com](http://www.movimentorangers.com)) e uno per i gruppi di adulti ([www.millemani.org](http://www.millemani.org)), che uso per i messaggi un po' più lunghi, come

le prediche della domenica. Ho molti amici su Facebook, che per me è una specie di confessionale, dove molti si confidano. Ogni settimana c'è un tam tam del volontariato e poi uso molto anche WhatsApp. Per ogni attività apriamo un gruppo ad hoc. Commovente è stato l'incontro con Papa Francesco, tutto in diretta su Facebook e WhatsApp».

**Come è riuscito ad adattarsi alla nuova vita imposta dalla Sla?**

«È solo un cambio di velocità. Devo tornare bambino e farmi aiutare. I ragazzi di un gruppo dei Rangers mi hanno regalato un aquilone dedicandomi questa frase: "Solo con il vento contrario l'aquilone prende il volo"».

**Che messaggio vorrebbe dare ai giovani?**

«Mi piacerebbe dire loro di non smettere mai di sognare. Le cadute, le prove, il dolore, sono la migliore scuola di vita, e la fede non addormenta, ma sveglia il giorno e la notte. Ti fa dormire poco ma bene, ti fa volare alto e ti fa stare bene anche con te stesso e con gli altri. L'entusiasmo poi è l'arma vincente che apre moltissime porte. La candela della speranza non deve spegnersi mai, perché accende la nostra vita nei momenti nevulosi. E la frase che cito spesso ai giovani è di Raoul Follereau, l'apostolo dei lebbrosi: "La cosa più triste che ti possa capitare è quella di non essere utile a nessuno"».

sentato. È musulmano, ma è stato a Lourdes e con me ha riempito le varie stantine della Madonna con l'acqua della grotta. Oltre a lui, mi accompagna anche Luca Lo Giacco, sordo dalla nascita, che mi ha sempre seguito fin da piccolo. Lavora come meccanico al porto di Genova e tutti i giorni alle 17 arriva da me, pronto a dare due mani in tutto. Un giorno siamo andati dai Carabinieri per una pratica riguardante l'auto, lo non parla-

vo ma sentivo, lui non sentiva ma un po' parlava, sembrava di essere in un film comico. Alla fine però, ci siamo fatti capire, e il foglio lo abbiamo avuto».

**È vero che non può più neanche mangiare a causa della Sla?**

«Uso una specie di rubinetto, come lo chiamo io, e impiego un'ora la mattina e un'ora la sera. Ma posso mangiare ancora purè con formaggio spalmabile,

Publicato sul n° 3 di VISTO in data 19 gennaio 2017





# The Mission of the OAD

Order of the Discalced Augustinians

Sunny Hills, Talamban, 6000 Cebu City, Philippines



Cebu, Natale 2016

La pace di Gesu' con i piu' sentiti ringraziamenti per essere sempre vicini alla missione!

Buon Natale, buon anno!

Eccomi col mio rapporto annuale, innanzi tutto per porgere i più sentiti auguri uniti alla preghiera che nella vita di ognuno si realizzi il meraviglioso piano di Dio.

Ancora una volta colgo l'occasione di scrivere nelle Filippine, ma per fare imbucare in Italia, sperando che arrivi prima della fine dell'anno.

Come va? L'Italia come va? non so, perché l'unico mezzo di collegamento è il settimanale: "Vita Trentina" che arriva dopo qualche settimana.

Da queste parti invece la missione continua a tutto ritmo. L'estate è stata movimentata, rientro in Italia per nuovo passaporto, un momento di spiritualità a Medjugorje, poi viaggio in Africa e per l'ordinazione sacerdotale di P. Anacletus in Nigeria e poi la visita della missione in Camerun, dove è in costruzione la casa di noviziato. Poi due volte in Indonesia per aiutare la missione in quel paese e finalmente la richiesta del Visto Filipino, e fino a che non arriva (circa 3 mesi) non si può lasciare il paese.

Qui il lavoro della missione continua con speciale attenzione ai giovani. Grazie a tutti coloro che sono fedeli nel sostegno dei nostri giovani negli studi come pure a chi sostiene un bambino (o anche due) a distanza. Grazie a chi aiuta la città dei ragazzi. E' l'investimento migliore, li aspetta tutti un futuro diverso, promettente.

Il gruppo dei novizi nell'isola di Leyte, a Puerto Bello, è numeroso e internazionale, 3 Indonesiani, 8 vietnamiti, 11 filippini. A Cebu gli studenti di filosofia sono una quarantina tra quelli di teologia i diaconi pronti per il sacerdozio sono sette, altrettanti sono quelli che si preparano per la professione solenne e il diaconato. Sono iniezioni di nuove forze nell'Ordine e nella missione. In questo contesto si è potuto riconsiderare la situazione del nostro convento e chiesa a Napoli, dove oggi risiedono 3 sacerdoti e un fratello, tutti filippini.

Passi simili vengono realizzati in Brasile; a Valverde (Catania) ci sono tre sacerdoti brasiliani, inoltre è stata aperta una nuova missione in Assuncion (Paraguay).

Ma il progetto più grande, in corso di realizzazione è una scuola – Tabor Hill College – e il Seminario a Cebu. Tutti i nostri sforzi verranno concentrati lì. Sono quattro mila metri quadrati di costruzione, tre piani, 16 aule scolastiche, sul fianco di una collina – il Tabor – solo le scavazioni per le colonne sono una settantina, tutta roccia, con martelli pneumatici a tutto spiano, l'unico conforto viene dal vangelo, che una casa costruita sulla roccia non potrà crollare. Non ci sono finanziamenti pubblici, quindi ogni offerta ha il sapore della carità.

Sapore della carità e dell'amore per la missione lo hanno anche tutte le scatole che piano piano stanno riempiendo il container, ben il 21mo. Ecco il contatto Francesco Tacchino, da sempre instancabile assieme a tanti volontari. Cellulare 3288453765 e indirizzo mail [francescotacchino@libero.it](mailto:francescotacchino@libero.it)

A passi rapidi ci avviciniamo al Natale, la preparazione spirituale è la più importante: le confessioni sono meno, perché molti ne hanno approfittato per l'anno santo, invece la preparazione immediata è sempre fervorosa, che prende il sopravvento sull'esteriorità. Il 16 incomincia la novena dell'aurora, tutte le mattine alle 4:30, con le persone che si portano dietro le sedie, per trovare "posto" in chiesa. Ma dove si trovano tanti preti per tutte le parrocchie e cappelle?. Ecco la soluzione: le comunità che la vogliono comunque, la "misa de gallo" (spagnolo-cebuano) alle 3 del mattino! (meno male che non fa' freddo da queste parti!)

Quindi uniti nella preghiera.

Buon Natale di cuore e sempre un grande grazie.

Che il Signore benedica il 2017 e oltre,

P. Luigi Kerschbamer, OAD

Per chi desidera i Pensieri di S. Agostino ogni domenica nella Cassetta mail, è solo contattarmi: [luigik3@gmail.com](mailto:luigik3@gmail.com)



## L'angolo di Nonno Luciano.

### Programma di viaggio.

(Nell'imminenza della partenza per la Missione)

Caro P. Erwin, con grande gioia ti comunico che arriviamo in quattro persone: Paris Andrea – Paris Lucio – Rodriguez Maritza – ed io Nonno Luciano.

Arrivo a Duala il 3 febbraio ore 17,05. Desidero avere la camera con doccia e servizi. Devi capire che gli anni passano. Mi va molto bene il servizio di trasporto che mi hai proposto con il vostro pulmino al

costo di 300,00 trecento euro.

Devi esserci tu di persona a venirci a prendere e riaccompagnarci alla partenza del giorno 12 febbraio, ore 23,55. Aspetto la tua conferma, grazie!

Saluti a tutti da Nonno Luciano. Porterò con me i soldi per 285 divise scolastiche.

mi a continuare nella via della Solidarietà, intrapresa da alcuni anni.

Nel ciclo dell'anno 2016, con il mio laboratorio didattico, a scopo solidale, sono riuscito a raccogliere 1600,00 euro per completare le divise scolastiche, più 300,00 euro derivati dalla cartolina del Papa Francesco abbracciato a P. Modesto, destinati alla "CASA SOGNO" di RUMO val di NON.

**Buon ANNO 2017 a tutti da Nonno Luciano.**

### Una bella emozione.

Dicembre 2016, sono stato invitato ad un mercatino solidale dall'Associazione G.A.V. Gruppo Adozioni per la Vita.

Era sera, stavo iniziando a ritirare, quando vedo

passare una giovane donna e le dico: "Venga, le offro un origami per ricordo";

lei si avvicinò dicendomi: "Mi sento quasi commossa"; io le feci una stella con una striscia di carta colorata e quando gliela porsi mi disse: "Diciotto mesi fa avevo un grosso pancione, e lei, Nonno Luciano, mi fece la medesima stella. "E' nata una bambina e l'abbiamo chiamata Stella".

Rimasi senza parole dall'emozione, ma ora, in tutta tranquillità, desidero dire alla gentil signora che le sue parole mi hanno dato una grande gioia e forza per continuare nel mio progetto di Solidarietà, facendomi uscire dagli occhi una piccola lacrima di commozione.

**GRAZIE, Gentil signora!!!**



Auguri di Buon Natale e Buon Anno dalla Missione OAD

### Chi ben comincia...

Quando l'anno inizia bene, è sempre un buon auspicio. 1° gennaio, vado alla SS. Messa delle ore 9,00; a fine messa, faccio gli auguri a un conoscente, dicendogli che sto organizzando il mio quinto viaggio alla missione O A D, in Camerun; egli mette una mano in tasca e mi dona 20,00 euro per i bambini del Camerun.

Io non gli ho chiesto nulla, ma il conoscente mi ha dato la sua solidarietà ugualmente.

Questo significa che esistono ancora tante persone che donano con il cuore, quando c'è la credibilità e fiducia nelle persone!

1° gennaio, giorno simbolo della PACE, non potevo ricevere cosa migliore, per incoraggiar-

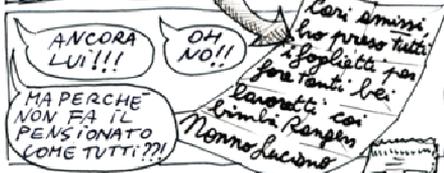


# L'angolo di Nonno Luciano 2

COLLEGGNO, CIRCOLO BOCCHE "AMICI DEL '35", LUGLIO 2016...



ECCO: CARTE DA GIOCO, MATITA PER SEGNARE I PUNTI, FOGLIETT...



NEL FRATTEMPO, NELLA CASA RANGERS A RUMO...



... E POI UNA FAMIGLIA DI RANE (CHE SALTANO DAVVERO), UN MULINO A VENTO - CHE GIRA DAVVERO, UN AEREO PLANO - E COME VOLA, DAVVERO!!!



A RUMO, QUANDO PIOVE, MENO MALE CHE C'È LA CASA, E MENO MALE CHE NELLA CASA C'È NONNO LUCIANO!!!



Se vuoi dare una mano a:  
**“Il Chiodo”**  
 Puoi utilizzare il conto post.  
**C.C.P.62728571**

intestato a: Mosaico Chiodo onlus  
 Sal. Campasso S.Nicola 3/3  
 16153 Genova

Per saperne di più su:  
 Millemani e Movimento Rangers:  
**www.millemani.org**  
**www.movimentorangers.com**  
 Per scriverci:  
**millemaniperglialtri@libero.it**

**Il Chiodo n.321**—anno 19° - 30/01/2017  
 Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.  
 Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo  
 Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le **P.Modesto**  
**Paris** - Registrazione presso tribunale di  
 Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99  
 - Redazione: **Mosaico** Sal. Campasso di  
 S.Nicola 3/3-16153 Genova, **inSieme-**  
**VOLA** (Spoleto), **inSieme X con:** (Colle-  
 gno, To), **Millemani Madonnetta** (Ge) e  
**Millemani Trentino** (Rumo).  
 Stamperia: Mosaico Genova.  
 Hanno collaborato a questo numero: tutti  
 coloro che hanno inviato un articolo, im-  
 paginato, stampato, piegato, etichettato e  
 spedito. - Telefono - 335399768